

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

GLORIA A DIO E PACE AGLI UOMINI

Natale di guerra

adunque, che il mondo sia scosso dai brividi della guerra invece che vivere in pace?

Oh, voglia Iddio che questo barlume di pace che Natale accende fra le tenebre della guerra richiami il mondo alla Grotta di Betlem, come gli Angeli vi richiamarono gli amili pastori e la grande stella d'oriente vi richiamò i potentissimi Magi. Voglia Iddio richiamare gli uomini alla buona volontà dell'amore e della giustizia ed allora solo riuveremo finalmente la sospirata pace.

La letizia degli Angeli che a Natale riannunciano al mondo la Nascita del Salvatore è quest'anno ombrata dallo spettro della guerra che aduggia l'Europa e tiene in ansia l'intera umanità.

Natale di guerra! E' una assurdità, un controsenso, quasi una profanazione, e un sacrilegio. Natale è la festa della pace che il Neonato Salvatore del mondo per bocca degli Angeli e coi doni dei Pastori ha recato e annunciato agli uomini di buona volontà. Ora se gli uomini fossero davvero retti e condotti da questa buona volontà di amarsi l'un l'altro come se stessi per amore di Dio il mondo non si ridurrebbe così spesso ad una carnicina e la scena di pace pastorale di Betlem si rinnoverebbe ogni anno a Natale nel consorzio dei popoli e nella pace delle nazioni. Invece dopo un quarto di secolo dalla guerra mondiale una altra conflagrazione tiene in armi il mondo e minaccia uno sterminio peggiore di quello di cui non si sono ancora rimarginate le piaghe e mina le basi stesse della civiltà. Anche i popoli più attaccati alla pace sono insidiati e sconvolti da un turbine di guerra che travolge ad un tempo l'aggressore e la vittima, il reo e l'innocente.

L'umanità tutta intera sente l'orrore, il terrore, il disonore di questo ritorno alla più cruda barbarie e cerca d'illudersi preparando un Natale di guerra men fosco e meno sanguinario ai popoli in guerra e agli stessi combattenti. Ottimo proposito, indubbiamente, e opera meritoria il lenire per Natale le pene e le privazioni di guerra, l'invocare, se mai fosse possibile, almeno una tregua d'armi il confortare tutte le vittime della guerra, quelle delle trincee come quelle delle retrovie, nocentes ed innocentes. In tutti i paesi del mondo, tra belligeranti come tra neutrali, si pensa quest'anno al Natale del soldato, perchè tutto il mondo è in armi. Centinaia di milioni d'uomini in tutti i continenti vigilano alle frontiere o accanto al focolare e all'altare; vigilano in armi, perchè ormai più altra legge soccorre alla sicurezza dei popoli se non la legge della forza. La pace stessa non ha più ormai alcun altro presidio che le armi, ripudiata com'è la giustizia e rinnegato l'amore fra i popoli. Ora invece se si vuole davvero presidiare la pace e si vuole restituirla a quei popoli che già sono in guerra bisogna che tutti ritornino a quelle leggi di carità e di giustizia ai quali con tanta accorata insistenza li richiama il Vicario di Cristo, l'intrepido Pio XII che riadatta nel Nato di Betlem il Salvatore del mondo.

Finchè si affida la pace soltanto agli uomini essa sarà pur troppo sempre la pace esteriore del prepotente. Bisogna chiedere a Dio la pace e solo Iddio la può dare. Bisogna, cioè ritornare alla pratica del Vangelo, alle sue leggi di verità e di giustizia, di carità e di mutuo sostegno, così nei singoli individui come nelle collettività dei popoli, perchè il mondo riabbia la smarrita pace.

Invece la stessa celebrazione del Natale, la festa cristiana per eccellenza, è spesso snaturata e profanata anche tra i popoli cristiani. Quanti anche tra i popoli cristiani non vedono nel Natale che un'occasione di più per distrarsi e dissiparsi. E anche quelli che pur sono attratti a ce-

lebrare cristianamente il Natale quanti veramente vivono la vera vita cristiana, adempiono, cioè, lealmente e puntualmente i loro doveri verso Dio e verso il prossimo, verso se stessi e verso la propria famiglia, verso la società e verso la patria? Ed è questo il mondo cristiano per il quale Gesù è nato offrendosi Redentore e Salvatore? Qual meraviglia,

Luce Evangelica (Domenica IV di Avvento)

«Giovanni Battista andò per tutto il paese, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati: secondo sta scritto in Isaia profeta: Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via al Signore». Così si legge nel Vangelo di questa Domenica (Luca III - 3).

Il luogo dove Giovanni ordinariamente predicava e battezzava era una solitudine presso il Giordano, dove egli fin dall'infanzia aveva condotto una vita da penitente eremita. Ma quantunque il luogo dove predicava fosse deserto e lontano dalle abitazioni, numerosi erano i suoi uditori. Da ogni parte della Galilea e della Giudea, e specialmente da Gerusalemme le turbe accorrevano a vederlo e udirlo. Oggi in tutte le chiese cristiane del mondo si fa pur sentire la voce del Battista. I predicatori, veri precursori del Salvatore, preparano la via a Gesù, perchè possa venire nei cuori. Anzi la loro parola è più viva di quella di Giovanni, perchè è la parola stessa di Gesù.

Pur tuttavia come è vero che tante volte la loro voce è voce di uno che

grida nel deserto! Molti cristiani non vanno a udirlo: molti non ne fanno profitto.

Questo confronto doloroso tra la moltitudine che accorrevano a Giovanni nel deserto, e il deserto che si forma ora intorno ai predicatori, mentre è di ammonimento ai predicatori stessi, perchè nel compiere la loro missione si ispirino all'esempio di Giovanni Battista, affine di renderla feconda, dev'essere un salutare rimprovero a tanti che trascurano la parola divina.

Il Vangelo nota che Giovanni a tutti diceva la buona parola, ora rimproverando, ora istruendo, ora incoraggiando. Ai farisei, ai pubblici impiegati, ai soldati, al popolo, a tutti dava salutari ammonimenti.

Così nelle nostre chiese. A tutti è rivolta la divina parola. Ai piccoli e ai grandi, ai poveri e ai ricchi, ai sapienti e agli ignoranti. Nessuno può dire: «Io non ne ho bisogno», perchè tutti han bisogno del lume che viene da Dio.

Rechiamoci adunque a udirlo, come facevan le turbe andando a udir Giovanni, per preparare la strada dei nostri cuori al Salvatore venturo.

Notizie Vaticane

S. E. Dino Alfieri, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, ha presentato le lettere credenziali al Sommo Pontefice Pio XII, nelle forme più solenni prescritte dal protocollo romano. Prima di rimettere tali, credenziali al Santo Padre, il nuovo Ambasciatore ha letto un nobile indirizzo di devoto omaggio nel quale tra l'altro S. E. Alfieri così si espresse: «E' stata gloria del Vostro venerato Predecessore instaurare nell'Italia fascista i nuovi rapporti fra lo Stato e la Chiesa, così lungamente auspicati dalla coscienza religiosa del popolo. Non sarà gloria minore del Vostro Pontificato, il primo sorto in regime concordatario, il portare al meriggio quell'aurora di tranquilla e fraterna unione di animi che ha trovato nell'Enciclica una così paterna celebrazione».

A tali deferenti espressioni dell'Ambasciatore il Santo Padre si compiacceva di rispondere con un venerato discorso. In esso, accennato al decennale della conclusione di quei Patti Lateranensi «i quali nella coscienza del popolo italiano si-

gnificarono e portarono il provvidenziale raggiungimento di una pace ansiosamente attesa da molti anni di doloroso dissidio che turbava gli animi e inceppava nell'opera le energie di molti fra i migliori figli di questa gloriosa e privilegiata terra d'Italia, mentre nella coscienza del mondo cattolico quei medesimi auspicati Patti rappresentarono il nuovo e solenne ed aperto riconoscimento della reale ed effettiva sovranità e indipendenza del Capo Supremo della Chiesa; il Santo Padre esprimeva la sua lieta certezza «che i rapporti di cordiale e fiduciosa intesa fra la Chiesa e lo Stato, fondati sull'opera di pace del Laterano, continueranno a svolgersi in uno spirito di fedele osservanza, così anche da parte Nostra daremo a queste alte intenzioni del suo augusto Sovrano e del suo Governo tutto quel benevolo appoggio e i suoi benefici effetti che il pacifico sviluppo e la prosperità del popolo italiano richiedono».

Il consenso manifestato poi dall'Ambasciatore ai pensieri fondamentali della recente Enciclica per



Gloria in excelsis Deo! Gloria a Dio nei cieli et in terra pax hominibus bonae voluntatis! e Pace in terra agli uomini di buona volontà. Così cantarono gli Angeli sulla grotta di Betlemme, mentre il figlio di Dio fatto uomo discendeva dal Cielo in terra per riconciliare gli uomini con Dio, per dare agli uomini che l'avessero voluta la Pace con Dio e coi fratelli. L'umanità sperduta nelle tenebre dei più grossolani errori, infrollita nelle turpitudini dei più abominevoli vizi, negava a Dio riconoscimento e gloria e agonizzava nella violenza e nella guerra...

Il figlio di Dio veniva a rinnovare il patto di alleanza col Suo popolo e gli Angeli cantavano sulla Sua culla: Gloria a Dio e pace agli uomini!

Il Natale fa riecheggiare quel canto angelico mentre la umanità è straziata dalle discordie e dalle passioni. E il Vicario di Cristo ammonisce solennemente che è proprio il rinnegamento di Dio e della Sua legge la radice più profonda dei mali che travagliano la Società. Bisogna dare gloria a Dio con purezza di fede e santità di opere, se si vuole godere la pace nell'ordine e nella giustizia...

NATALE

Nella buia capanna
una rigida notte:
alto
mistero:
maternità!

La prima ninna nanna
sussulto d'amore:
la vita
divina
terrena.

Nei cieli, bagliori
fremiti di candide ali
i canti
la gioia
la pace.

Il tenue vagito di Gesù
il casto sorriso di Maria
arcano

fascino
profondo.

Natale, muto poema
Natale, bacio celeste
segreta
pagina
di pianto.

La culla, la croce
Betlemme, Calvario:
amare
credere
soffrire.

Mamma candore
bimbo tesoro
la notte santa:
profumo ed incanto...
eran angeli molti
per il cielo osannanti...
fine di schiavitù
alba di libertà...
Gesù
bontà!



la tranquilla unione degli animi e per la pace nella giustizia, ha prodotto nel Papa la lieta speranza che le sue « ulteriori sollecitudini per sì alto scopo troveranno sempre un'eco fedele nel prode, forte e laborioso popolo italiano che la saggezza dei governanti e il proprio intimo im-

pulso hanno finora felicemente preservato dal trovarsi implicato nella guerra, ponendolo così anche nella più favorevole situazione per meglio cooperare all'avvento e alla restituzione di una vera pace fondata sui nobili principii della giustizia e dell'umanità ».

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bollettino demogr. Prov. di Bergamo Mese di NOVEMBRE			
	Capo- luogo	resto Prov.	Totale
Nati vivi	196	1308	1504
Morti	120	600	720
Eccedenza nati sui morti	76	708	784

Bergamo e Provincia

L'AUTOREVOLE PAROLA DEL VESCOVO PER LA GIORNATA DELLA STAMPA CATTOLICA. — In occasione della Giornata della stampa cattolica, celebrata in tutta la Diocesi domenica 17 c. m. S. E. Monsignor Vescovo ha dirette al Can. Scattini direttore del Segretariato Stampa di Azione Cattolica la seguente lettera:

« In occasione della Giornata della Stampa Cattolica desidero esprimere il mio più vivo compiacimento per il lavoro compiuto da cotesto Segretariato durante l'anno corrente e per i buoni risultati in esso avuti, ed il mio augurio per l'anno ormai prossimo.

« Ho ammirato nella riunione di domenica scorsa l'ardore di apostolato, che anima i membri delle Commissioni parrocchiali. Essi mostrano di avere ben compreso quale utile strumento per la difesa e l'avvento del Regno di Dio sia la Stampa, che direttamente si ispira ai principii etici del Vangelo e che si fa portavoce degli insegnamenti della Chiesa. Ma bisogna che questa persuasione si diffonda e che tutti i cristiani si convincano dell'utilità individuale e sociale di leggere e di appoggiare questa stampa.

« A questo appunto è diretta la Giornata della Stampa Cattolica. Si prega Dio perché illumini le menti. Si parla al popolo perché si aprano i cuori. A tutti poi si offre l'occasione di dare aiuto ad una campagna di bene.

« Scenda la grazia di Dio copiosa sui componenti del Segretariato diocesano, di cui siete attivo e degnissimo Presidente, sui reverendi parroci e le loro Commissioni parrocchiali, e su quanti risponderanno all'invito loro rivolto a favore della Stampa Cattolica. Ed una benedizione specialissima invoco su tutti quelli, che, con ammirabile spirito di dedizione, attendono alla nostra stampa diocesana, scrittori, amministratori, operai. La loro mercede sarà copiosa nei Cieli ».

I t a l i a

DELIBERAZIONI DEL GRAN CONSIGLIO DEL FASCISMO. — Il giorno 7 dicembre il Gran Consiglio del Fascismo ha tenuto, sotto la presidenza del Duce, la prima riunione dell'Anno XVIII al termine della quale è stato approvato il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio del Fascismo, udita l'ampia relazione del Ministro degli Esteri, accompagnata da una dettagliata irrefutabile documentazione,

AFFERMA che i precedenti immediati della guerra, il carattere di statico assedio assunto dalla guerra stessa sul fronte occidentale, il suo sviluppo attuatosi prevalentemente sul terreno economico col blocco e contro-blocco dei traffici, gli spostamenti avvenuti nella situazione territoriale e nei rapporti delle forze dal Baltico ai Carpazi LEGITTIMANO pienamente la decisione del Consiglio dei Ministri del 1.º settembre che stabilisce la « non belligeranza » dell'Italia, decisione che ha sin qui

evitato l'estensione del conflitto all'Europa sud-orientale e al Mediterraneo, decisione che il Gran Consiglio riconferma.

Il FRONTE a tendenziose informazioni di origine straniera, il Gran Consiglio dichiara che i rapporti fra Italia e Germania rimangono quali furono fissati dal Patto di alleanza e agli scambi di vedute che ebbero luogo — prima e dopo — a Milano, Salisburgo e Berlino;

PRECISA che tutto ciò che può accadere nel Bacino danubiano-balcanico non può non interessare direttamente l'Italia, date le comuni frontiere territoriali e marittime, accresciute dopo l'unione del Regno di Albania a quello dell'Italia.

Per quanto riguarda i suoi traffici marittimi, l'Italia intende salvaguardarli nella maniera più esplicita e per il suo prestigio e per le sue indiscutibili necessità di vita.

Ciò premesso, il Gran Consiglio rivolge un vivo plauso all'opera svolta dal Ministro degli Esteri e gli dà mandato di riferire prossimamente alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sulle recenti vicende e fasi della politica internazionale.

TUTTI I COMBATTENTI ISCRITTI AL PARTITO. — Il « Foglio di disposizioni » n. 21 del Segretario del P. N. F. in data 9 Dicembre reca:

« Il Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti, in occasione della udienza concessa il 6 dicembre XVIII, ha espresso al Duce l'ardente aspirazione di tutti i combattenti d'Italia di entrare nel Partito.

« Il Duce, in considerazione dell'opera di fiancheggiamento che il combattentismo svolse fin dal tempo della vigilia, in considerazione della comunione ideale che lega al fascismo i commilitoni di tutte le guerre combattute per la causa nazionale ha disposto che essi vengano iscritti al P. N. F. con anzianità 3 marzo 1925.

« Le domande dovranno essere indirizzate per le necessarie istruttorie alle rispettive Federazioni dei fasci di combattimento, le quali, entro un mese a datare da oggi, manderanno gli elenchi al Direttorio nazionale del P. N. F.

« L'anzianità 3 marzo 1925 verrà assegnata anche ai combattenti già iscritti al P. N. F. in epoca posteriore.

RAPPORTO AL DUCE DEL MARESCIALLO GRAZIANI. LA SITUAZIONE DELLE TRUPPE SULLA FRONTIERA OCCIDENTALE SODDISFACENTE SOTTO OGNI RAPPORTO. — Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, di ritorno da una dettagliata ispezione compiuta sulla frontiera occidentale.

Il Maresciallo d'Italia ha riferito che la situazione delle truppe, per quanto riguarda morale, accantonamenti, equipaggiamento e rancio, è soddisfacente.

LE VACANZE NATALIZIE NELLE SCUOLE. — Le vacanze invernali, Natale e Epifania, decorreranno in tutti gli Istituti del Regno dal giorno 22 dicembre 1939 al giorno 8 gennaio 1940-XVIII.

OBBLIGO DELLA DENUNCIA DEI ROTTAMI E MANUFATTI DI RAME. — La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il seguente decreto-legge:

« Art. 1. — Chiunque detiene rottami o manufatti di rame non in opera in quantità superiore ai due chilogrammi è tenuto a denunciare al Comune la quantità eccedente, nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione del presente decreto-legge. Per manufatti non in opera si intendono quelli non incorporati, alla data di pubblicazione del presente decreto-legge, in edifici, macchine ed impianti.

Art. 2. — Devono essere egualmen-

te denunciati al Comune anche i rami artistici e quelli adibiti ad uso industriale o commerciale. Le denunce di tali manufatti devono essere distinte da quelle di cui all'articolo precedente e precisare l'uso industriale o commerciale ed il pregio artistico dei manufatti di rame denunciati.

Seguono altri articoli: l'articolo 9 infine stabilisce:

Art. 9. — Chiunque violi le precedenti disposizioni, presentando denunce mendaci od incomplete, od omettendo le denunce o la consegna dei rottami e dei manufatti di rame, di cui agli articoli 1, 2, e 4, o la richiesta di autorizzazione, di cui all'Art. 3, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa non inferiore a lire duemila. Se il fatto è commesso per colpa, la pena è aumentata da un terzo alla metà. Se la quantità dei rottami o manufatti è lieve, la pena è dell'ammenda dal triplo al decuplo del suo valore e in ogni caso non inferiore a lire trecento. Il presente decreto legge entra in vigore da oggi.

DISCORSO DEL MINISTRO CIANO. — Nella seduta della Camera dei Fasci e delle Corporazioni tenutasi sabato 16 c. m. il Ministro degli Esteri Ciano ha pronunciato un importante discorso, lungamente applaudito dall'assemblea. Il discor-

so ha avuto vasta eco nella stampa di tutto il mondo.

E s t e r o

FINLANDIA

CONFLITTO FINNO-RUSSO. I Finlandesi, con un valore riconosciuto da tutto il mondo, resistono eroicamente alle soverchianti forze russe.

Nell'estremo Nord, la guerra di difesa affidata a truppe volanti divise nei piccoli gruppi di eroici sciatori, ha recato alle masse sovietiche ingenti perdite confessate anche da Leningrado in un comunicato ufficiale.

Petzamo, perduta, ripresa ed abbandonata, fra lotte fantastiche nella tormenta e nella tenebra polare, diventa il simbolo di una resistenza che potrebbe anche essere coronata dal successo.

L'azione delle forze della marina sovietica è stata piuttosto limitata ed anche l'attività dell'aviazione — dopo le distruzioni dei primi giorni — non ha segnalato nulla di rilevante.

Le ultime notizie informano che i tentativi sovietici di far breccia nella resistenza finlandese si sono infranti di fronte agli impetuosi contrattacchi delle truppe di Mannerheim.

Affinchè gli emigranti sappiano

Cambi, esportazione e sequestri di lire it.

Il titolo dell'articolo è un po' confuso, ma se i lettori leggeranno attentamente comprenderanno di che cosa si tratta. Vogliamo infatti riassumere brevemente quel che c'è in aria circa la lira italiana.

Cominciamo dalle lire che sono state trattate o sequestrate alla frontiera francese ai connazionali che sono rimpatriati. Ne parliamo non soltanto perchè in Italia abbiamo numerosi abbonati, ma perchè se tra i nostri lettori, in Francia specialmente, si trovassero parenti ed amici di connazionali rimpatriati, ai quali fosse stata trattenuta o sequestrata moneta alla dogana francese, essi possono mandare loro questo giornale e metterli al corrente di quel che devono fare per riavere il loro denaro.

I connazionali rimpatriati devono essere divisi in due categorie:

a) quelli che hanno dichiarato la moneta che esportavano senza permesso;

b) quelli che han cercato di nascondere e sono stati scoperti.

Nel primo caso la moneta (franchi e lire) è stata trattenuta nel secondo, più grave si comprende, essa è stata sequestrata.

1) Coloro ai quali lire o franchi sono stati trattenuti alla frontiera francese devono recarsi da una Banca italiana importante, depositare presso tale banca la ricevuta che la dogana francese ha loro rilasciato e fare quel che la Banca loro indicherà. Questo se vogliono avere il loro denaro in Italia.

Se invece preferiscono che il loro denaro resti in Francia, allora l'interessato farà bene a mandare la ricevuta rilasciatoagli dalla dogana, sia ad una persona di sua fiducia, sia al Consolato italiano di Chambéry se è passato da Modane o di Nizza se è passato da Ventimiglia indicando a chi dovrà essere restituita in Francia la somma che gli è stata trattenuta alla frontiera.

2) Coloro ai quali, per non averla dichiarata è stata sequestrata la moneta che volevano esportare in frode, possono tentare la cosiddetta via della grazia. La somma sequestrata è passata in proprietà del Governo francese. Possono tentare di mandare una supplica a questo indirizzo: Ministère des finances, Direction générale des Douanes, Paris.

Nella domanda spieghino bene come le cose son passate e soprattutto domandino che sia loro restituita la somma sequestrata. Se la domanda sarà accolta potranno forse avere la metà di tale somma. L'altra metà resterà come multa di proprietà del Tesoro francese.

Passiamo ora al secondo capitolo: quello del cosiddetto cambio speciale. Oggi: 181 franchi francesi per ogni 100 lire italiane.

È stato detto che nei paesi esteri vi sono banche autorizzate a raccogliere i versamenti di moneta estera da parte di emigrati. Le banche poi fanno il necessario affinché la somma corrispettiva in lire venga versata in Italia alle persone designate dall'emigrato.

Sappiamo che nel Lussemburgo è la Camera di commercio italiana che si presta per tale cambio contro pagamento della seguente percentuale del 3,60 per cento per somme fino a 350 lire; del 3 per cento fino a 600, del 2,50 per cento a 2.000 con aggiunta del 2 per cento per ogni 1000 lire oltre le 2000.

E in Francia? In Francia, fino al momento nel quale scriviamo, per il momento non c'è niente da fare. Il controllo dei cambi che esiste anche in Francia esige certamente delle conversazioni tra le autorità responsabili. Per cui fino ad oggi, questo cambio speciale per quelli che ufficialmente si chiama: « la lira emigrati » ancora non è possibile.

Attendiamo dunque con quella pazienza che è una delle nostre caratteristiche e quando si saprà qualche cosa di preciso lo pubblicheremo.

La stessa cosa bisogna dire per i biglietti da 50 e 100 lire che per Natale dovrebbero essere rientrati in Italia. Ne abbiamo dato la notizia nella terza pagina dell'ultimo numero.

La disposizione è tassativa: Tali biglietti potranno essere accreditati a favore degli aventi diritto in conto utilizzabile secondo le norme in vigore (per compere, pagamento di tasse, imposte, ecc.) perchè pervengano alla Banca d'Italia per posta entro il 25 dicembre se chi li spedisce è in Europa, entro il 15 gennaio se è fuori d'Europa.

E se un italiano non li vuol mandare questi biglietti da 50 e da 100 lire?

Nessuno lo obbliga a mandarli; però deve sapere che poi non potrà più introdurli legittimamente nel Regno come non si possono più introdurre i biglietti da 500 e da 1000 lire.

Potrà introdurli con frode? Tutto è possibile (anche di essere scoperti e puniti).

Ma... la Francia è in guerra: ha istituito quindi il controllo sulla moneta francese ed estera. In lettera, per posta come esige la nuova disposizione italiana, non si possono spedire biglietti di banca, né francesi né stranieri, senza il permesso dell'Ufficio dei cambi di Parigi.

Come può mai fare la nostra gen-

te a chiedere il permesso all'Ufficio cambi a Parigi, anche per mezzo della Banca di Francia più vicina, per mandare in Italia qualche biglietto da 50 e da 100? Non si potrebbe semplificare questa faccenda? Il mezzo c'è ed è questo:

Come già si fece anni fa per i biglietti da lire 500 e 1000, si potrebbe anche ora autorizzare i RR. Uffici Consolari a raccogliere tali biglietti da 50 e 100 lire e dare agli emigrati una ricevuta come di regola. Quando entro tanti giorni fissati dall'Autorità i biglietti saranno stati raccolti, l'Autorità italiana farà il necessario per ottenere il libero trasferimento in Italia. Questo sistema presenta diversi vantaggi: Ecco:

a) facilita agli emigrati la consegna dei biglietti dei quali sono in possesso e non li obbliga a domande all'Ufficio cambi.

b) facilita all'autorità francese il controllo perchè invece di vistare, per esempio 5.000 domande fatte da altrettanti emigrati per 100 mila lire, ne vada una sola per la stessa somma, fatta dall'Autorità italiana;

c) dà alla nostra gente la possibilità di rispettare i termini del decreto e cioè di depositare i biglietti entro il 24 corr. altrimenti bisognerà che le Autorità italiane proroghino i termini di presentazione, almeno per quello che riguarda gli emigrati in Francia, perchè bisogna tener presente che la Francia è in guerra e noi che siamo in Francia dobbiamo sottoporci — e lo facciamo del resto con molta comprensione — alla speciale legislazione che regola la materia delle valute e dei cambi.

N. E. TORRICELLA.

CONFLITTO ANGLO-FRANCO-TEDESCO. BATTAGLIA NAVALE NELL'ATLANTICO. — Un aspro combattimento navale si è svolto nell'Atlantico fra forze navali inglesi e la Corazzata tedesca « Von Spee », la quale, per danni subiti, si è rifugiata nel porto di Montevideo.

La predetta Corazzata, per ordine del Governo del Reich, è stata fatta affondare dallo stesso equipaggio che si è messo in salvo insieme al Comandante. Dopo 4 giorni e precisamente il 20 corrente lo stesso Comandante si è tolta la vita.

SVEIZZERA

IL NUOVO PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ELVETICA. — Le due Camere svizzere riunite in Assemblea Nazionale hanno proceduto alla nomina dei sette consiglieri federali per il quadriennio 1940-43.

I 205 deputati presenti hanno confermato in carica tutti gli attuali consiglieri federali e cioè gli on. Giuseppe Motta, Marcello Pilet-Golaz, Rodolfo Minger, Giovanni Baumann, Filippo Etter, Ermanno Obrecht e Ernesto Wetter.

Quindi l'Assemblea Nazionale ha nominato il nuovo Presidente della Confederazione per il 1940 scegliendolo come vuole la consuetudine nella persona del Vice Presidente per il 1939 Marcello Pilet Golaz.

La fabbrica mobili moderna e classica. Arredamenti per chiesa. Ditta F.lli ZONCA - Via Palcocapa 20 - Tel. 30-17. PREZZI MODICI - VISITATECI.

CERERIA Vincenzo fu Franc. Previtali Casa Centenaria 1830-1938 BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18 Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

**Buone Feste
Natalizie e
Buon Anno**

la Direzione dell'Alta Valle
Brembana, augura a Sua Ecc.
Mons. Vescovo, a tutte le Inter-
sità, al Rev. Clero dell'Alta Valle
ed a tutti i suoi fedeli abbonati.

Il Natale di Gesù porti a tutti
ed alle singole famiglie la benedi-
zione di Dio fonte di santa letizia
e di inalterabile pace.

LA DIREZIONE

DIARIO SACRO

24 Dom. IV d'Avvento e 4.a del mese - Vigilia del S. Natale - S. Del-
fino e le Sante Trasilia ed Emi-
liana. Inizio SS. Quarant'ore a S.
Martino oltre la Goggia.
25 SANTO NATALE.
26 S. Stefano protomartire.
27 S. Giovanni Apostolo ed Evange-
lista.
28 I Santi Innocenti.
29 S. Tomaso Arcivescovo di Can-
torberi.
30 S. Sabino Vescovo. - I Santi Gu-
glielmo e Pellegrino. - Inizio Sacro
Triduo a Olmo al Brembo.
31 Dom. Fra l'Ottava del S. Natale.
Inizio Sacro Triduo a S. Brigida.
Sacro Cuore ad Averara. Ovunque
funzioni di ringraziamento.

GENNAIO 1940

1 CIRCONCISIONE DI GESU'.
2 SS.mo Nome di Gesù. S. Maca-
rio, anacoreta.

AVERARA

La festa dell'Immacolata è stata
celebrata con solennità.
Alla mattina ha avuto luogo la Co-
munion generale e la Messa solen-
ne è stata accompagnata dalla schola
cantorum locale che ha eseguito pro-
prio bene la «Messa di Santa Teresa»
a due voci.

Iniziativa veramente degna di lode
è stata quella delle giovani di A. C.
di offrire in dono alla Chiesa delle
tovaglie: per l'altare maggiore e per
le balaustrate. Sono magnifiche e di-
mostrano, oltre che la tecnica acqui-
sita in lavori del genere, anche un
grande spirito di sacrificio. Il lavo-
ro ha richiesto parecchio tempo che
venne rubato agli svaghi ed alle altre
occupazioni. Le tovaglie, che saran-
no benedette domenica, vigilia del
santo Natale, adoreranno poi sem-
pre l'altare nelle feste solenni.

Anche quest'anno arriviamo a Na-
tale con i monti già da alcuni giorni
ricoperti di neve. Se la campagna è
squallida, se è spento il sorriso dei
colli e gli alberi hanno perso la loro
chioma verde, tuttavia la neve dà
alla natura intera, e alla nostra val-
lata in particolar modo, un senso di
quiete, di una nuova e calma bellez-
za.

Con l'arrivo della neve abbiamo
incominciato ad attendere i nostri
cari che sono lontani. Qualcuno è
già arrivato, ma la maggior parte ri-
sulta ancora assente. Ma per le feste
speriamo che ne arrivino altri. Per-
ché il Natale è per eccellenza la fe-
sta dei cuori, quella che riunisce at-
torno allo stesso focolare coloro che
sono costretti per ragioni di lavoro
a vivere per settimane e mesi lonta-
ni dal proprio paese.

Quale consolazione per una fami-
glia che non conti nessun assente
per le feste di Natale! Ogni angolo
della casa ha un palpito nuovo; nelle
sere le veglie intorno al focolare so-
no prolungate ed hanno un profumo
di intimità, di confidenza, di affetti
e consolazioni non provati da tanto
tempo: è la vita spirituale della fami-
glia cristiana.

Questo è il Natale che auguriamo
a tutti, di cuore.

Noi, che abbiamo la fortuna, di

- 3 S. Genoveffa. S. Antero Papa.
- 4 B. Vergine delle Rose. S. Tito
Vescovo. S. Pisco e Piscillino.
S. Gregorio Vescovo.
- 5 Vigilia Epifania (privilegiata) -
S. Telesforo. S. Simone stilita.
S. Edoardo, Re.
- 6 EPIFANIA - Inizio Sacro Triduo
a Borgogna.
- 7 Domenica fra l'Ottava, 1.a dopo
l'Epifania e 1.a del mese. - Sacra
Famiglia. - Inizio Sacro Triduo a
Cassiglio.
- 8 S. Apollinare Vescovo - S. Seve-
rino Vescovo. - S. Massimo Vescovo.
- 9 S. Giuliano e compagni martiri.
- 10 S. Guglielmo arcivescovo di Bour-
ges, S. Agatone. S. Aldo eremita.
- 11 S. Igino - il Beato Pietro Urseolo.
Santa Ortensia.
- 12 S. Alfredo abate. S. Massimo Vescovo.
S. Modesto.
- 13 Ottava Epifania. S. Veronica. S.
Ilario. S. Leonzio.

passare queste feste a casa nostra,
sentiamo il dovere e la necessità di
ricordare tutti coloro che non posso-
no rimpatriare; insieme ai loro cari
pregheremo Gesù Bambino perché
sia largo di favori e celesti benedi-
zioni.

L'eco festosa dell'angelico canto
della notte di Natale risuoni peren-
ne e porti ai presenti e agli assenti
i più vivi e sentiti auguri di buone e
sante feste natalizie, unitamente all'
augurio di un anno sempre miglio-
re e largo di tante soddisfazioni.

SOTTO I CIPRESSI. — Il giorno
14 corr. alle ore 10 dopo breve ma-
lattia e confortato dai carismi della
nostra S. Religione decedeva Calvi
Luigi fu Francesco detto (Frola).
Era nato a Cugno Sup.re di Santa
Brigida il 30-10-1862. Era padre di
un caduto di guerra decorato al va-
lor militare di una medaglia d'ar-
gento con splendida motivazione col-
pito a morte in Val Cesilla il 18 di-
cembre 1917. Il 16-11-1936 gli mori-
va il genero Milesi Giuseppe il quale
conviveva in famiglia. Il 15-7-1938 la
unica figlia, la povera Luigia, las-
ciandolo solo quasi ottuagenario
con le due orfanelle Angela di anni
6 e Francesca di 5 anni ora ricovera-
te nell'Ist. della S. Famiglia di Co-
monte di Seriate. Solenni riuscirono
i funerali svoltisi il giorno 16 collo
intervento di tutte le congregazioni
religiose, di clero, di una rappresen-
tanza della sezione combattenti con
bandiera.

La casa grande, di stile antico che
possiamo chiamare caserma, anni or
sono era abitata da tre famiglie, ora
è completamente chiusa e minaccia
di cadere. Condoglianze ai parenti
e suffragi all'anima sua.

CASSIGLIO

IMMACOLATA Anche questo
anno si è celebrata col consueto fer-
vore la solennità dell'Immacolata.
Festa assai devota e raccolta. Conso-
lante la frequenza ai SS. Sacramenti,
e viva l'attenzione prestata al pane-
girico del Rev. Sac. Gherardi Don
Battista da Bergamo.

AMMALATO. — Raccomandiamo
alle preghiere di ognuno il Sig. Mi-
lesi Antonio ammalato da quasi due

mesi. Grazie a Dio però ora pare ac-
cennare a un miglioramento.

AUGURI. — Il parroco è ben lieto
di porgere anche dalle colonne del
giornale i più fervidi auguri di
buone Feste Natalizie e di Buon An-
no ai suoi parrocchiani presenti e
lontani, implorando su tutti di cuore
abbondanza di benedizioni e la
grazia di una sempre miglior vita cri-
stiana.

CUSIO

**GRAVE LUTTO IN CASA DEL
NOSTRO EX PARROCO.** — Il gior-
no 8 corrente mese u. s. a Miragolo
S. Marco, suo paese natio, chiudeva
la sua cristiana e laboriosa esistenza
terrena il venerando papà del nostro
ex-parroco don Angelo Gritti.

Appena la dolorosa notizia giun-
se al parroco, questi, al mattino se-
guente prima della S. Messa celebra-
ta in suffragio del caro scomparso,
la comunicava alla popolazione con
parole di vivo cordoglio invitando
tutti alla preghiera del cristiano suf-
fragio per l'anima desideratissima.
Il lunedì 11 c. m. si svolsero solen-
nissimi i funerali con larga partici-
pazione di amici e conoscenti, in mo-
do speciale di sacerdoti, venuti an-
che da lontano, amici ed estimatori
dell'ottimo don Gritti.

Tutta la popolazione di Cusio rin-
novando anche da queste colonne,
le più sentite condoglianze, special-
mente all'indimenticabile don Ange-
lo e sorella Carmelina, quale at-
testazione di riconoscenza per tanto
bene ricevuto, promette anche in se-
guito fervide preghiere perché Iddio
buono accolga presto tra i beati
comprensori l'anima del povero pa-
pà e conceda ai superstiti tutti con-
forto e cristiana rassegnazione.

Battesimo. - La casa di Palmi For-
tunato è stata allietata dalla nascita
di una bambina che venne chiamata,
nel S. Battesimo celebratesi il giorno
16 c. m., coi nomi di Lisetta-Maria.
Alla piccola neonata auguri, ai pa-
renti felicitazioni.

BUON NATALE! A tutti i pre-
senti e assenti, vicini e lontani il pa-
roco invia gli Auguri i più cordiali
di Buon Natale nel Signore, Auguri
cordiali come non possono non esser-
lo gli auguri del padre ai figli.

FOPPOLO

**LA CASA PODESTARILE DI
FOPPOLO DISTRUTTA DA UN IN-
CENDIO.** 100 mila lire di danni. —
Verso le 2 del giorno 16 c. m. nel-
l'alpêtre paese di Foppolo la popo-
lazione veniva bruscamente sveglia-
ta da segnali di allarme: la casa co-
munale posta in basso in rapporto
all'abitato, era in fiamme e costituiva
una minaccia per le case che la
fiancheggiavano ed i cui inquilini
per i primi avevano dato l'allarme.

Podestà, Segretario politico e Au-
torità del borgo si impegnavano su-
bito per una azione di isolamento,
perché la casa podestarile ormai era
tutta investita dalle fiamme. Anche
le donne ed i bambini nella notte
fredda e su terreno coperto di neve
che continuava a cadere, si prodiga-
rono per fare la catena umana, on-
de passarsi i secchi di acqua da get-
tare sul bracere che dava un aspetto
fantastico alla zona sotto neve.

L'edificio costituito da otto am-
bienti adibiti ad uffici, parte ad ar-
chivio, e parte per le scuole ed il
dopolavoro, è andato quasi comple-
tamente distrutto, con tutto il mobi-
lio che vi era raccolto.

I danni si fanno ascendere a cir-
ca 100 mila lire.

L'indagine dei CC. RR. che si so-
no prodigati nelle opere di estin-
zione, ascriverebbe l'incendio ad una
favilla uscita da un camino di una
casa contigua all'edificio comune.

Un incaricato della Prefettura si
è recato in luogo per gli accertamenti
del caso, specie per la questione del
riempimento dei documenti di uffici-
cio.

FRA LE CULLE. — Il 24 Ot-
tobre venne rigenerato all'acqua del
Sacro Fonte Battesimale il neonato
Berera Gian Antonio di Augu-
sto e di Biamoni Maria.

Il giorno 11 dicembre Maria Con-
cetta di Giovanni Invernizzi e di
Cattaneo Rosina.

Ai neonati l'augurio per chi ap-
pena si schiude alla vita, ai geni-
tori vive felicitazioni.

**ABBELLIMENTI ALLA CASA
FARROCCIALE.** Chi amico
del luogo si portasse oggi a Foppolo
potrebbe ammirare civettuola la
casa parrocchiale che in questo a-
gosto ha del tutto mutato veste.
Appariva prima nella sua veste,
greggia e alquanto indecente. Og-
gi invece per cortese interessamen-
to delle nostre Autorità civili, essa
riappare tutta vestita di Bianco che
le dà felicissimo risalto.

UNA NOVITA' e speriamo pre-
sto nuova realtà. Sua Ecc. Mons.
Vescovo durante la sua Visita Pa-
storale aveva rilevato tutta la in-
decenza del nostro abbandonato Ci-
mitero. Ora ci viene assicurato,
(dietro interessamento della nostra
popolazione) dal nostro Egr. Podestà
Sig. Bianchi proprietario dell'Albergo
Omonimo, che il nuovo
Cimitero si farà. Accogliamo volen-
tieri questa assicurazione e speriamo
che presto questa sia una
nuova realtà. C'è ne è bisogno
assoluto. Foppolo allora avrà qual-
che cosa di più bello da presentare
ai suoi molti villeggianti.

MEZZOLDO

EMIGRANTI. — Quantunque in
momenti difficili, pure vari dei no-
stri emigranti esteri hanno fatto ri-
torno alle loro famiglie, come pure
è giunta la numerosa compagnia
che trovavasi in Piemonte. Tutti
godono buona salute. Sappiamo poi
che anche coloro che sono rimasti
oltralpe stanno bene.

LAVORI. — La teleferica che
dalla conca della Riva trasporta
legname sino a Mezzoldo è già ul-
timata e da vari giorni è in piena
efficienza, cosicché la vedremo fun-
zionare per tutto l'inverno. Duran-
te il lavoro di taglio e di sbosca-
mento, come pure dell'impianto
della linea la numerosa compagnia
non ha avuto che incidenti di lieve
entità e speriamo che possa anche
terminare senza registrarne dei gra-
vi.

NEVE. — Anche quest'anno la
signora bianca non ha mancato alla
sua tradizionale visita di santa
Lucia ed ha poi continuato a cadere
per vari giorni. In paese aveva rag-
giunto i 50 cm. e alla Ca' S. Marco
sorpassava il metro. La tempe-
ratura è mitè.

BUONE FESTE. — Ben volen-
tieri cogliamo l'occasione e porgia-
mo a tutti, presenti e lontani, au-
guri di buone e sante feste natali-
zie assieme ad una buona fine e
miglior principio.

OLMO AL BREMBO

**NUMEROSE OPERE INAUGU-
RATE DA S. ECC. MONS. VES-
COVO.** — Tolgo dall'Eco di
Bergamo la relazione delle feste
celebrate in Parrocchia il giorno
10 c. m. in occasione della venuta
di Mons. Vescovo: — relazione che
il Rev. Don Giacomo Donati si è
compiaciuto stendere — dopo di
aver presenziato alle feste medesi-
me:

Lo zelo e la paziente tenacia del
parroco D. Donadoni e i lodevoli
sacrifici della popolazione, hanno
saputo condurre a termine tutta
una serie di opere. Nell'interno
della bella chiesa parrocchiale, mo-
numento insigne dell'attività pa-
storale del venerando D. Simone
Frosio, attualmente parroco a Po-
gnano, quattro cose specialmente
richiedevano l'opera del parroco:
l'altar maggiore in cemento, in con-
trasto visibile coi due marmorei
altari laterali dedicati alla Madon-
na e al protettore della parrocchia
S. Antonio Abate; il coro mancan-
te dei necessari stalli; il presbitero
privo di un decoroso banco dei pa-
rati; il pavimento della chiesa che,
per un imprevisto rigonfiamento
del sottosuolo, s'era tutto sollevato
e rovinato. Ora se per l'altar
maggiore in marmo, per ora, non
ci sono che progetti e... propositi,
a tutto il resto si è assai decorosa-
mente provveduto affrontando una
spesa certo non indifferente.

Gli stalli del coro e il duplice
banco dei parati, in solida noce,
dalle linee semplici, ma perfetta-
mente intonate allo stile della chie-
sa, tolgono quel senso di vuoto e di
freddo che, prima, subito colpiva
chi fermava il suo occhio su quello
che è il «Sancta Sanctorum» del-
le nostre chiese.

Il bel pavimento nuovo poi, dal-
le ampie riquadrature, che è ve-
nuto a sostituire la vecchia pavimen-
tazione, appaga pienamente lo
sguardo e presenta caratteri per
una lunghissima durata.

Accanto alla parrocchiale s'er-
geva una minuscola torre campana-
ria con cinque campane, delle
quali una fessa. Con volontà de-
cisa, facendo assegno anche sul con-
tributo dei parrocchiani emigrati,
s'è innalzato di ben 21 metri il
campanile e fuso il bronzo con-
certo. A sopraelevare il campanile
s'è proceduto su disegno dell'ing.
Dante Fornoni, noto in diocesi e
fuori per le sue ormai numerose
realizzazioni artistiche nel campo
dell'edilizia sacra.

Le campane vengono in questi
giorni sistemate nella pure nuova
e solida inceppatura di ferro e ghi-
sa, opera della Ditta Pagani di Ta-
gliano.

Ad inaugurare tutta questa serie
di opere, domenica scorsa è salito
a Olmo al Brembo l'amato Vescovo
Mons. Bernareggi. All' venuta
del Pastore della Diocesi, gli animi
erano stati disposti da un corso di
predicazione straordinaria. Archi,
sempreverdi, addobbi alla chiesa,
alle case, alle vie del paese, testi-
moniavano poi, da sabato, l'intima
letizia dell'intera popolazione.
Quando, verso le ore 15, Mons.
Vescovo giungeva in macchina, col
Parroco, raggiante di gioia, coi pa-
roccchiani e con molti valligiani ac-
corsi fin da Cusio, da Cassiglio e
da Valtorta, da Borgogna e da Ba-
resi, erano ad accoglierlo le auto-
rità del luogo e numeroso Clero
con a capo gli Arcipreti di S. Mar-
tino e di S. Brigida.

S. E. il Vescovo procedeva quin-
di alla consecrazione delle nuove
campane opportunamente disposte
nel cortile che si apre fra la chie-
sa e l'Asilo Infantile. In chiesa
Mons. Vescovo illustrava poi gli al-
ti significati della funzione compiuta,
incitando i fedeli ad ascol-
tare la voce delle campane, voce
di Dio invitante alla chiesa, alla
vita cristiana. E' quindi seguita la
S. Cresima, amministrata a più di

ISTITUTO E CLINICHE
Prof. GAVAZZENI
BERGAMO
Via Mauro Gavazzeni, N. 21 (ex Via Conventino)
MALATTIE INTERNE
Stomaco - Fegato - Intestino
Cuore - Sangue - Nervo - Raggi X
LABORATORII
Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Pratomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO
Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Feriali: 9-22-14-18
Studio 47-76 Giovedì: 14-18
Abil. 14-2 4 Festivo: 9-12

150 cresimandi, fra i quali si notavano alcuni giovanotti robusti, reduci dall'emigrazione. Anche ai cresimati e ai loro padrini Mons. Vescovo teneva una opportuna e pratica allocuzione.

Sul numeroso clero e sulla folla dei fedeli che stipava la capace parrocchiale, scendeva poi, auspicio di grazie, la trina Benedizione Eucaristica impartita pontificalmente dallo stesso Eccellentissimo Pastore.

« Colla concordia anche le piccole cose s'accrescono », diceva l'antico scrittore pagano. Olmo lo ha constatato. C'è veramente da felicitarsene col zelante Parroco D. Antonio Donadoni e coi suoi buoni parrochiani che, in così breve tempo, col lavoro concorde, hanno saputo far tanto per il decoro della Casa del Signore.

GRAVE LUTTO. LA SCOMPARSA DI UN BENEFATTORE. — È scomparso, colpito da morte improvvisa nel pomeriggio della festa dell'Immacolata, l'ottimo sig. Luigi Bordogna, lasciando nel lutto più profondo i figli, i parenti e la larga schiera degli amici e ammiratori.

Era membro del Consiglio Amministrativo parrocchiale, Presidente dell'Associazione Uomini di A. C., Priore della Confraternita del SS. Sacramento, era presente sempre a tutte le opere di bene col consiglio, colla partecipazione personale, con generosi contributi.

« Era il più caro, sincero e leale amico! ». Così ebbe ad esprimersi uno degli ex-parroci di Olmo. I suoi funerali, celebrati martedì mattina, sono riusciti oltremodo solenni per cordiale e plebiscitario concorso di Clero e di popolo.

Mentre deponiamo sulla tomba del caro amico il fiore della cristiana preghiera, rinnoviamo anche da queste colonne le più vive condoglianze al figlio Luigi, alle figlie, ai parenti tutti.

RINGRAZIAMENTI. I figli del compianto scomparso sentono il dovere di esprimere i loro più vivi ringraziamenti a tutte quelle buone persone che hanno preso parte al loro lutto. Chiedono per l'anima dell'Estinto preghiere di suffragio.

BENEFICENZA. — Il Sig. Benigno Goglio, in memoria della compianta cognata Maria Pesenti in Goglio ha versato a beneficio dell'Asilo la somma di L. 50.

— Anche i figli del defunto Bordogna Luigi hanno elargito per lo Asilo L. 50.

L'ente beneficiario sentitamente ringrazia.

SACRO TRIDUO DEI MORTI. Nei giorni 30-31 Dicembre e 1 Gennaio si svolgerà in Parrocchia il Sacro Triduo a suffragio di tutti i nostri Morti.

Ricordiamoli i nostri defunti ed inviamo ad essi tutti quei suffragi possibili, accorrendo tutti alle funzioni particolari del S. Triduo ed accostandosi ai SS. Sacramenti.

FINALMENTE!!! dopo quasi 9 mesi di silenzio, le Nuove Campagne hanno incominciato a squillare dall'alto del Nuovo Campanile. Era un bisogno sentito da tutti. Ora metteremo in pensione quella piccola campana che coi suoi flebili squilli ha supplito le sue sorelle maggiori, non riuscendo sempre a farsi sentire dalla popolazione.

AUGURI di Buone Feste, Buona Fine e miglior principio d'anno il Parroco invia a tutti i suoi Parrocchiani presenti e lontani, emigranti e soldati. Che Gesù Bambino ricolmi tutti delle sue celesti benedizioni.

S. BRIGIDA

Molti dei nostri emigranti hanno fatto ritorno alle proprie case e qui, mentre la neve ha fatto sospendere ogni lavoro, possono riposare tranquilli godendo il frutto della loro buona campagna.

Con l'ultimo del mese avranno luogo le nostre Sante Quarant'ore. Saranno devote e solenni come rendimento di grazie secondo la tradizione con preghiere particolari per i bisogni odierni.

Da queste colonne a tutti i cari parrochiani i nostri più sinceri auguri per le prossime ricorrenze specie a tutti i nostri lontani.

S. MARTINO DE' CALVI

A. C. - Ricevuta con deferente rispetto fu qui il 15 corr. la propagandista d'A. C. per le Donne della Vicaria di S. Martino. Come da preghiera del Consiglio Diocesano D. C. tenne il discorso su pensiero religioso, appropriato alla circostanza e nella imminenza delle S. Feste Natalizie il nostro Rev. Arciprete. Poi la gentile Propagandista, ascoltata con molta attenzione e vero piacere, svolse il suo magnifico programma, lasciando nelle convenute vivo desiderio di poterla riudire.

DECESSO. — Il 16 corrente ebbero luogo i funerali della Compianta Sig.ra Marietta Ambrosioni in Giupponi.



La povera defunta, nel periodo della sua malattia non smentì le sue virtù di vera madre cristiana. Per circa 5 anni, minata da male crenoso ed operata già in Bergamo senza ottenere però grandi risultati, sopportò con grande forza e rassegnazione il suo male, assistita sempre dall'affezionatissimo marito cui va fatta lode speciale. La popolazione presenta vive condoglianze. I famigliari ringraziano tutti gli intervenuti al funerale.

— Il Rev. Arciprete ed il clero fanno auguri di Buone Feste Natalizie a tutti i parrochiani.

VALLEVE

AUGURI DI BUONE FESTE. A tutti gli emigranti e lontani per qualsiasi ragione, mando per mezzo del Giornale, i miei migliori auguri di Santo Natale, Buona Fine e ottimo lieto Capo d'Anno, tutti assicurando del mio ricordo nella preghiera e nel Santo Sacrificio della Messa.

Il Vostro Parroco: D. Luigi Bellini

Note Bibliografiche

1). — Paola Maria Arcari: La Francia nell'opinione pubblica Italiana dal '59 al '70. Editore Vincenzo Colonnello - Milano - L. 8.

È un libro che è stato segnalato anche dal « Foglio d'ordini del Partito » e che ha già avuto una vasta diffusione.

Lo svolgimento della trattazione è fatta su questi tre punti: 1) La Francia anti-austriaca; 2) La Francia anti-unitaria; 3) La Francia anti-prussiana, nei rapporti dell'opinione pubblica italiana.

La trattazione è sostenuta brillantemente dalla grande, particolare conoscenza storica e politica dell'Autrice, che è docente all'Università di Roma e Torino.

Un libro interessante nel pieno senso della parola.

2) Aldo Palatini: Notti Cadorine - Editrice Vincenzo Colonnello - Milano - L. 8.

Palatini ha profuso in queste pagine tutta la vibrante sensibilità del suo animo di scrittore fecondo.

È tutta una prosa fresca, limpida, nutrita di una bontà, direi, mistica.

Ho letto più volte questo libro inviandomi gentilmente in omaggio dall'ottimo Editore Colonnello di Milano, e mi è sembrato di scorrere lo album di un pittore, tanta è la ricchezza di luce e di sentimento della prosa di questo grande poeta e scrittore.

Milesi Danilo

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 64
Ces. 1-1991 Telefono 31-64

UN VERO SOLLIEVO NEI DOLORI REUMATICI

CEROTTO BERTELLI

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.127.275,75
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 392 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtesse - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Galiano - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1939-XVII

Risparmi e Corrispondenti	L. 322.072.699,02
Cassa e somme disponibili	12.051.230,93
Anticipazioni attive	6.498.016,06
Valori dell'Azienda	74.606.034,85
Portafoglio	84.265.648,74
Conti Correnti	154.325.214,70

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore « Principessa di Piemonte » di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo

ANNO DI FONDAZIONE 1800

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma

Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista

Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Camari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso eccole titoli dello Stato ed Industriali - Presilli - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.737.615,20

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almir con Villa - Branzi - Breno baie - Calcin ete - Celozzocotte - Camignone - Centrio Bergamasco - Cassano d'Adda - Caselli Colepio - Castrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologno Bri - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospialetto Bresciano - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Isèo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serino - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urego d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

43° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con la più avanzata medicina
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia,"

Società Collegata

Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praevidentia,"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Casa di Cura Noto

BERGAMO

Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25

Il Prof. G. G. Noto riceve giorni feriali ore alle 14-1

Malattie Nervose

Cura della sclerotica - Cura d'insulina di cardiaco e febbrili - Elettroterapia Marconiterapia